

Adesione della FLC CGIL Emilia Romagna e UIL Scuola RUA Emilia Romagna allo sciopero generale indetto dalla CGIL e dalla UIL dell'Emilia Romagna per l'intera giornata del 11 aprile 2024

Descrizione

default watermark

default watermark



PROCLAMANO PER TUTTI I SETTORI PUBBLICI E PRIVATI

8 ORE O INTERO TURNO DI LAVORO DI SCIOPERO GENERALE

PER GIOVEDÌ 11 APRILE 2024

IN SEGUITO ALL'ENNESIMA STRAGE DI LAVORATORI ACCADUTA ALLA CENTRALE ELETTRICA DEL LAGO DI SUVIANA MARTEDÌ 9 APRILE

GLI OBIETTIVI E LE RAGIONI DELLO SCIOPERO SONO:

1 ZERO MORTI SUL LAVORO

- La salute e la sicurezza sul lavoro devono diventare un vincolo per poter esercitare l'attività d'impresa;
- Cancellare le leggi che negli anni hanno reso il lavoro precario e frammentato;
- Superare il subappalto a cascata e ripristinare la parità di trattamento economico e normativo per le lavoratrici e i lavoratori di tutti gli appalti pubblici e privati;
- Rafforzare le attività di vigilanza e prevenzione incrementando le assunzioni nell'Ispettorato del Lavoro e nelle Aziende Sanitarie Locali;
- Mai al lavoro senza un'adeguata formazione e diritto alla formazione continua per tutte le lavoratrici e i lavoratori;
- Una vera patente a punti, per tutte le aziende e per tutti i settori, che blocchi le attività alle imprese che non rispettano le norme di sicurezza;
- Diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di eleggere in tutti i luoghi di lavoro i propri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Obbligo delle imprese ad applicare i CCNL firmati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative ed al rispetto delle norme sulla sicurezza; quali condizioni per poter accedere a finanziamenti/incentivi pubblici.

2 PER UNA GIUSTA RIFORMA FISCALE

- Lavoratori dipendenti e Pensionati pagano oltre il 90% del reddito IRPEE, mentre intere categorie economiche continuano a non pagare fino al 70% delle imposte dovute. L'evasione fiscale continua ad essere pari a 90 miliardi all'anno.
- La delega che il governo sta applicando invece di combattere l'evasione fiscale e contributiva introduce nuove sanatorie e concordati.
- Non tassare gli extraprofiti, favorisce le rendite finanziarie e immobiliari, il lavoro autonomo benestante e le grandi ricchezze. Questa impostazione del governo va contrastata ed invertita.
- È necessario ridurre la tassazione sul lavoro dipendenti e pensionati, tassare le rendite e contrastare l'evasione;
 - Promuovere così un fisco progressivo abolendo la flat tax e estendendo la base imponibile dell'IRPEF a tutti i redditi;
 - Indicizzare all'inflazione reale le detrazioni da lavoro e pensione e detassare gli aumenti contrattuali;
 - Occorre andare a prendere le risorse dove sono per finanziare **sanità e istruzione, non autosufficienza, diritti sociali e servizi pubblici.**

3 PER UN NUOVO MODELLO SOCIALE E DI FARE IMPRESA

Vogliamo rimettere al centro delle politiche economiche e sociali del governo e delle Imprese il valore del lavoro a partire dal rinnovo dei **CONTRATTI NAZIONALI** e da una legge di rappresentanza, la centralità della salute e della persona, la garanzia di un'occupazione stabile e non precaria, una seria riforma delle pensioni, il rilancio degli investimenti pubblici e privati per riconvertire e innovare il nostro sistema produttivo e puntare alla piena e buona occupazione a partire dal Mezzogiorno.

In allegato il volantino in formato PDF e immagine
FEDERAZIONE UIL Scuola RUA
Bologna / Emilia Romagna
Data di creazione
11/04/2024

default watermark